

Alessandria, 14 settembre 2022

COMUNICATO STAMPA

Il Conservatorio di musica “Antonio Vivaldi” di Alessandria presenta oggi l’appuntamento conclusivo di *Scatola Sonora XXV*: il Festival Internazionale di opera e teatro musicale di piccole dimensioni, ideato e diretto da Luca Valentino, si concluderà con la prima rappresentazione in Italia e in lingua italiana dell’opera “*Euridice, o I burattini di Caronte*”, di Joan Albert Amargós su libretto di Toni Rumbau, scritta nel 2001 per il Festival Òpera de Butxaca.

Due saranno le recite alessandrine, martedì 27 e mercoledì 28 settembre 2022 alle ore 21 presso il Teatro Alessandrino (via Verdi 12, Alessandria).

Lo spettacolo verrà poi replicato sabato 1° ottobre alle ore 19 nel Campus Humanitas University di Pieve Emanuele (Milano), grazie alla consolidata collaborazione con l’Associazione per MITO ETS nell’ambito di ClassicAperta, rassegna dedicata alla valorizzazione delle zone decentrate del territorio milanese attraverso la musica classica, la cultura e la bellezza. Il progetto è realizzato con il sostegno della Fondazione di Comunità Milano-Città, Sud Ovest, Sud Est, Martesana onlus.

*“Dopo Orfeo – questo è il commento del presidente del Conservatorio, il prof. Renato Balduzzi –, la serata indimenticabile nella Chiesa di Santa Maria di Castello, la Scatola Sonora del Vivaldi propone l’Euridice di Amargós, e ancora una volta il nostro Conservatorio riesce a stupire tutti, a cominciare dal suo presidente. Accostando sapientemente passato e presente, tecniche artistiche ed effetti musicali, il Conservatorio arriva a parlare ad un pubblico assai differenziato, per età e bagaglio culturale, raggiungendo così gli obiettivi insiti nella propria missione di istituzione di alta cultura che aiuta tutti a sviluppare cultura musicale, e al farlo dentro un territorio determinato, lasciandosi contaminare dalle tante suggestioni che la realtà locale presenta e restituendo ad essa lo stimolo a non appagarsi, a uscire da un provincialismo ristretto e ad aprirsi al mondo”.*

Debuttato al festival Grec di Barcellona nel 2001, con successive repliche in Spagna, Svizzera e Germania, l’opera “*Euridice, o I burattini di Caronte*” di Amargós arriva per la prima volta in Italia e l’occasione nasce proprio dal Festival *Scatola Sonora XXV*, in parte dedicata al mito di Orfeo. Ad interpretare l’opera - per mezzo-soprano, baritono e burattinaio - nella versione italiana saranno allievi e docenti del Conservatorio Vivaldi, con la partecipazione dei professionisti della prima edizione e in collaborazione con il Festival de Òpera de Butxaca & Nova Creació di Barcellona. La parte musicale è affidata a cantanti e ensemble strumentale del Conservatorio, diretti da Giovanni Battista Bergamo. La scenografia è di José Menchero. La regia è di Luca Valentino, che così racconta la nascita dello spettacolo:

*“Il progetto è nato dalla volontà di unire e mettere a confronto due generi in apparenza lontani fra loro: l’opera lirica con il teatro di figura e, in particolare, il teatro dei burattini. Sfarzo, velluti e divismo da un lato, spettacolo popolare e di strada dall’altro. Questo incrocio – che vanta illustri precedenti – assume qui un carattere peculiare attraverso l’uso in partitura della “pivetta”: lo strumento che dall’antichità i burattinai hanno usato per deformare e amplificare la propria voce, prestandola ai burattini. Il confronto fra questo strumento e la voce “impostata” dei cantanti lirici – assimilabili per tecnica di emissione – rende quest’opera un unicum nel mondo occidentale, con risultati che la stampa non ha mancato di sottolineare. Il mito di Orfeo, che fa da trait d’union fra i due mondi, è significativo non solo per la citazione drammaturgica e musicale della prima opera lirica, l’Euridice di Peri, ma anche per il carattere infernale della maschera di Pulcinella, protagonista dell’opera: il suo incarnato cadaverico e la sua casacca bianca come un sudario sono attributi legati alla morte; la sua voce gracchiante non è umana e gli permette di comunicare con l’aldilà. Non a caso Pulcinella, durante le sue esibizioni in scena, riesce a sconfiggere la Morte e a mostrare a Sofia – cantante d’opera affetta da una malattia terminale – un’altra via per guardare all’aldilà, come un nuovo Orfeo. Il tutto condito con l’ironia, lo stupore e il divertimento che il teatro dei burattini porta con sé, rendendo questo spettacolo fruibile da un pubblico molto ampio e variegato.”*

L'ingresso agli spettacoli alessandrini è gratuito, fino a esaurimento posti, in conformità alle norme vigenti. È necessaria la prenotazione online, aperta dal 15 settembre 2022 ore 15. Tutti gli eventuali aggiornamenti saranno pubblicati sul sito [www.conservatoriovivaldi.it](http://www.conservatoriovivaldi.it) (Sezione Calendario Concerti). Tutte le informazioni sulla rappresentazione del 1° ottobre si trovano sul sito [www.xmito.org](http://www.xmito.org).

*“Il tema di Orfeo costituisce il fil rouge di questa edizione del Festival Scatola Sonora”, dichiara il Direttore del Conservatorio “Vivaldi”, prof. Giovanni Gioanola. “Secondo una consolidata prassi del nostro Conservatorio, abbiamo cercato di creare un corto circuito temporale: al monumento monterverdiano viene infatti affiancata una rilettura del mito in chiave contemporanea, per dimostrare ancora una volta come i temi classici restino un tesoro di ispirazione e una fonte inesauribile di riletture e di invenzione poetiche e artistiche. Ancora una volta, il Festival è insieme un’occasione di crescita per i nostri allievi, impegnati in diretta nella produzione di un’opera contemporanea, e una importante operazione culturale per il territorio che ci ospita.”*

Il Festival *Scatola Sonora XXV* si svolge in collaborazione con la Città di Alessandria, ed è inserito nel progetto “Le Stagioni del Vivaldi” con il contributo della Regione Piemonte.

Lo spettacolo “*Euridice, o i burattini di Caronte*” è sostenuto da una sovvenzione di Acción Cultural Española (AC/E).

Al termine della presentazione di “*Euridice, o I burattini di Caronte*” vengono annunciati i prossimi appuntamenti del Conservatorio: la seconda edizione del festival “Vivaldi Flute Week” (dal 10 al 15 ottobre), una settimana dedicata al flauto con concerti a Palazzo Cuttica e in altri palazzi e luoghi di cultura di Alessandria; “Per Poesia e Musica”, una tavola rotonda all’interno della Biennale di Poesia di Alessandria (20 ottobre); il Concerto finale del progetto interconservatoriale tra il “Vivaldi” e il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Como (21 ottobre); “Musica in Rete X”, maratona musicale di dodici ore con allieve e allievi del Conservatorio e degli Istituti della Rete per la Formazione musicale di Base (23 ottobre); “What next?”, tavola rotonda e concerto per ricordare la figura e la poetica di Elliott Carter (5 novembre, in occasione del decimo anniversario della scomparsa del grande compositore statunitense).